Siracusa. Tari 2015, prima rata il 30 settembre. Saldo entro il 16 dicembre

La Tari, la tassa sui rifiuti, si pagherà a partire dal 30 settembre. Lo ha deciso stamattina il Consiglio comunale approvando due emendamenti al regolamento presentati dai gruppi di “Siracusa protagonista – Fratelli d’Italia” e da “Siracusa democratica – Popolari per l’Italia”. Parzialmente modificata la proposta presentata dal settore Fiscalità locale e illustrata in aula dall’assessore Gianluca Scrofani

La Tari 2015 sarà versata in quattro rate, quindi. A partire dal 30 settembre. Le altre scadenze sono il 31 ottobre, il 30 novembre e il 16 dicembre, termine ultimo previsto per legge. Le prime rate saranno di acconto e avranno lo stesso importo di quelle del 2014; l’ultima sarà di saldo e conguaglio poiché intanto l’Amministrazione provvederà ad adeguare le tariffe.

Sotto questo particolare aspetto, il Consiglio ha accolto la proposta dell’Amministrazione, motivata in aula dall’assessore Scrofani con la necessità di “assicurare gli equilibri di bilancio” in attesa che vengano definiti il piano finanziario e le tariffe del 2015. “Così facendo – ha detto il responsabile della rubrica del Bilancio – non solo rispetteremo la legge ma eviteremo di dovere ricorrere ad anticipazioni di cassa che si tramutano in costi per la collettività a causa degli interessi maturati dalla Tesoreria”.

Scrofani ha anche ricordato che le difficoltà sono dettate dal fatto che sono ancora in corso le procedure per l’assegnazione del nuovo appalto, procedure costantemente monitorate per avere, alla fine, una previsione quanto più aderente possibile alla realtà.

Nel dibattito, Salvatore Castagnino ha parlato di procedura anomala da parte di un’Amministrazione che non rispetta né i

tempi del bilancio consuntivo né di quello di previsione “ma che è puntuale quando deve chiedere il pagamento delle tasse”
Il regolamento emendato ha ottenuto 16 sì, 2 astensioni e 1 no; stesso esito anche per l’immediata esecutività.

Siracusa. Il Comune pronto a chiedere i danni ad Ast. Possibile una risoluzione anticipata del rapporto

Nervi tesi tra il Comune di Siracusa e l’Azienda Siciliana Trasporti. Motivo del nuovo scontro l’atteggiamento di Ast che, per problemi vari ma senza darne comunicazione, ha di fatto bloccato il servizio di trasporto urbano mantenendo su strada solo due pullman (uno verso Belvedere e uno verso la zona balneare). La situazione è lentamente tornata alla normalità anche se non tutti gli 11 autobus in servizio a Siracusa sono tornati su strada. Ma dopo l’ondata di indignazione degli utenti abbandonati alle fermate adesso scatta anche la reazione di palazzo Vermexio che ha deciso di dare mandato all’ufficio legale di muoversi contro l’Azienda Siciliana per ottenere un risarcimento.
Nelle prossime ore l’avvocato comunale Salvatore Bianca dovrebbe ricevere tutti gli incartamenti relativi. Escluso che si decida di procedere penalmente per interruzione di pubblico servizio, l’azione del sindaco Garozzo mira ad ottenere un risarcimento per il danno prodotto a fronte di determinati impegni previsti dalla convenzione siglata tra il Comune e l’Ast.
Non è escluso che palazzo Vermexio possa chiedere anche la

risoluzione unilaterale della stessa convenzione, alla luce anche della conclamata volontà di disimpegno di Ast che da ottobre potrebbe occuparsi delle sole corse extraurbane. Il che comporterebbe, però, la necessità – nell'immediato – di mettere in piedi una nuova gara per procedere ad un nuovo affidamento. Operazione che richiederebbe non meno di due mesi di tempo.
Intanto, però, la frattura tra Ast e Comune di Siracusa si allarga. Un anno fa fu l'azienda palermitana ad alzare la voce per la presenza su strada delle navette elettriche, ritenute una sorta di violazione all'esclusività del servizio. Adesso, di disagio in disagio, è palazzo Vermexio a far sentire la sua rabbia.

Siracusa. Tesori perduti, la Porta di Ligny ricostruita in grafica 3d. Venne abbattuta nel 1893

Ecco come doveva presentarsi l'ingresso di Ortigia nel XVII secolo. Alla fine del ponte Umbertino si ergeva la porta di Ligny (o di Ligne) e si diramavano le mura fortificate a protezione dell'isolotto. La foto è comparsa nei giorni scorsi sulla pagina Facebook della comunità di Instagramers siracusani. A realizzare la ricostruzione – suggestiva – in 3d l'utente andraiworld. Nickname di Andrea Raimondo dello studio di progettazione "T.A.M. – Topografie ed Architetture Multimediali".
L'immagine è stata pubblicata sui social network con l'hashtag #igerssiracusa. La community di Instagram @igers.siracusa nota

la preziosissima immagine e sfrutta la sua forza mediatica per diffonderla. In poche ore l’immagine viene vista da circa 50 mila persone.
“Ho cercato di dar voce al lato nascosto di Siracusa riportando in vita scenari perduti”, racconta Andrea Raimondo. “Grazie alla commissione e soprattutto al supporto logistico dell’ingegnere siracusano Umberto Di Marco, oggi disponiamo dell’unica ricostruzione dell’intera opera di fortificazione Rinascimentale di Siracusa. Un’opera maestosa che si addentrava anche sulla terraferma, con canali, ponti, bastioni e porte d’accesso”.
Di quella monumentale porta oggi non resta che qualche foto d’epoca e il ricordo. Come riporta nei suoi studi Antonio Randazzo, venne fatta costruire probabilmente nel 1673, da Claudio Lamoral Principe di Ligne (francese Ligny), “viceré del sovrano spagnolo Carlo II, che incaricò per la progettazione e la direzione dei lavori, comprendenti anche le poderose mura della cittadella di Ortigia, uno dei più validi ingegneri del tempo, Carlos De Grunemberg, olandese delle Fiandre, esperto in architettura militare, che aveva già progettato e costruito le fortificazioni della città di Messina”.
Considerata una porta “monumentale e superba” anzi, la più grande delle “superbe porte di Ortigia” venne abbattuta per volontà degli amministratori dell’epoca nel 1893.
Legato alla porta di Ligny c’era anche un vecchio adagio siracusano: “a na cetta ura cu era rintra era rintra e l’autri ristavunu fora”. Si narra, infatti, che dopo un certo orario la porta venisse chiusa e chi restava fuori non aveva modo di entrare.
(per la foto si ringrazia Instagramers Siracusa)

Noto. Tornano le docce a lido di Noto, servite tutte le spiagge della contrada marina

Sono tornate le docce a Lido di Noto, installate stamattina a servizio dei bagnati che affollano le spiagge.
Non sono state utilizzate le piattaforme di cemento adagiate sulla sabbia, ma delle nuove pedane in legno su cui sono stati installati i tubi di acqua e gli scoli. Sui due lati della colonnina gli spruzzi d'acqua sono sia in alto per l'intero corpo che in basso per i piedi.
Le docce sono state posizione alla base delle scalette presenti lungo il viale di Lido di Noto e in ogni spiaggia della contrada di mare. A presenziare durate l'esecuzione dei lavori c'era il sindaco Corrado Bonfanti che ha verificato che tutto venisse realizzato a regolate d'arte.
Corrado Parisi

Siracusa. Bollette idriche: niente commissione comunale d'inchiesta

Niente commissione di controllo e vigilanza sulla gestione del servizio idrico e sulle bollette recentemente recapitate ai siracusani. La proposta di Salvatore Castagnino è stata bocciata dal Consiglio Comunale. La commissione doveva essere composta da un rappresentante di ciascun gruppo consiliare, senza riconoscimento del gettone di presenza, e doveva operare secondo gli stessi criteri previsti per le commissioni di

studio.
“La proposta scaturisce dalle bollette per consumi presunti superiori alle precedenti bollette e alla media nazionale per abitante”, ha spiegato Castagnino. Che rilevava altre due anomalie: “le tariffe applicate dovrebbero comportare bollette meno care rispetto al passato; l’attuale gestore, la Siam, non è autorizzato a riscuotere per conto del suo predecessore”.
Secondo i dati forniti in Consiglio, sono state emesse circa 16 mila bollette e di queste solo 300 superano l’importo di 250 euro, quasi tutte per conguagli su consumi accertati.

Da Siracusa a Roma: la Fondazione Inda porta la Medea al Colosseo

Sta prendendo forma al Colosseo di Roma il palco e l’adattamento scenografico per Medea di Seneca. La produzione della Fondazione Inda, chiusa la stagione a Siracusa, si è spostata nella Capitale dove per tre giorni presenterà l’allestimento che al teatro greco di Siracusa ha collezionato applausi e critiche convincenti.
E’ stato lo stesso ministro Franceschini a spingere per la mini tourneè Inda. Che dalla prossima stagione diventerà un appuntamento fisso. Uno dei tre spettacoli prodotti (Fedra) verrà poi riproposto – dopo Siracusa – nei principali teatri di pietra italiani.
Il regista, Paolo Magelli, ha studiato alcuni adattamenti per il nuovo spazio. Debutto romano lunedì 13, repliche il 14 e 15 luglio. Inizio spettacoli alle 21.

Siracusa. Dal fine settimana le temperature tornano a salire, caldo e afa anche di notte

Nuova ondata di calore e temperature su a partire dal fine settimana. La colonnina di mercurio tornerà a sfiorare i 40 gradi con previsioni sui 36-37°. Le temperature torneranno rapidamente su valori sopra le medie con l'afa che tornerà a farsi sentire da Nord a Sud.
Come spiegano gli esperti di 3bmeteo.com, non si raggiungeranno valori record di temperatura ma il caldo non darà respiro neanche la notte a causa della persistenza e dell'estensione di temperature continuamente sopra le medie.
La notte scorsa, ad esempio, Siracusa è stata la seconda città più calda d'Italia con una media registrata di 26°. La più calda Genova con 27°.

Il reliquiario della Madonnina delle Lacrime in sinagoga a Sarajevo

Il reliquiario della Madonna delle Lacrime è a Sarajevo, per volontà del cardinale Vinko Pulijc, arcivescovo della città bosniaca. Accompagnato dal rettore della Basilica del

Santuario, Don Luca Saraceno, è stato accolto anche dal responsabile della comunità ebraica locale, Eli Tauber. Una visita, storica, in sinagoga per una preghiera interreligiosa per la pace con i rappresentanti delle due comunità religiose.
Il reliquiario in visita anche a Srebrenica, nel cimitero dei musulmani per condividere un momento di comunione anche con l'Imam.

Siracusa. Cittadella dello Sport: rilancio del project financing (con piscina coperta) e polemiche

Non è un mistero che il rilancio della Cittadella dell Sport passi per il project financing. Con il coinvolgimento dei privati, quindi. Di questo è convinta l'amministrazione che sta seguendo la pista del progetto di finanza per dare nuova vita agli impianti sportivi voluti da Concetto Lo Bello.
Il progetto esiste ed è stato presentato a Roma per le valutazioni. Non è un iter semplice e potrebbero essere necessari anche 18 mesi per muovere i primi passi ufficiali. Intanto trapelano le prime indiscrezione, come quella relativa alla copertura della piscina. Non ne sarà creata una per la Caldarella, piuttosto si allarga la cosiddetta vasca piccola per trasformarla nella nuova casa della pallanuoto. E si punta a rendere operativa anche la piscina esistente sotto il palazzetto dello sport ma mai completata (esiste lo scavo).
Intanto l'assessore allo sport, Pierpaolo Coppa, prova anche a spegnere la polemica nata con la 7 Scogli relativamente alla gestione della Cittadella per i prossimi dodici mesi.

Siracusa. Turismo, balletto di cifre tra albergatori e assessore Italia. "Polemica strumentale"

Turismo, stagione in chiaroscuro per Siracusa. Se i visitatori non mancano, diminuiscono quelli che decidono di fermarsi nelle strutture ricettive del territorio dopo una veloce gita.
Il centro studi dell'associazione Noi Albergatori Siracusa parla di "dati sconfortanti" in particolare per quel che riguarda gli italiani, in calo nel primo semestre del 2015 del 4,2%. In leggera flessione anche la componente stranieri, con un -0,8%. Il dato toale si attesta quindi a -3,4% relativamente alla presenze nelle strutture ricettive.
In flessione dell'8,5% il fatturato degli alberghi. Il presidente di Noi Albergatori, Rosano, esprime una forte preoccupazione anche per l'indicatore emerso sui dati dell'occupazione degli addetti: -4,8% di contratti di lavoro formalizzati.
L'andamento delle prenotazioni per i mesi di luglio e di agosto non strappa sorrisi. Sono in riduzione del 9,5%, "malgrado l'abbassamento delle tariffe alberghiere di oltre tre punti di percentuale".
Noi Albergatori ha rilevato quattro problematiche che contribuirebbero a indebolire la domanda. In primis la disastrosa interruzione dell'autostrada Palermo-Catania, che sta procurando su Siracusa una forte riduzione della clientela proveniente dalla Sicilia Occidentale. La seconda dovuta alle maldestre opzioni di Alitalia-Etihad di collegare Catania e Palermo con il resto d'Italia facendo scalo a Roma, con

conseguenze rovinose sui tempi di percorrenza, aggravio costi e con la sconfortante prospettiva di delegare per il futuro i voli diretti per Torino, Verona, Venezia, Bologna, Firenze e Pisa, fatta eccezione di Roma e Milano, alle compagnie low-cost, che di low-cost hanno i soli servizi e non il costo del biglietto aereo. La terza è legata all'immigrazione, il cui impatto mediatico
sta danneggiando l'immagine turistica delle nostre coste. In ultimo la limitazione dei visti turistici dalla Russia per l'Italia. "Siracusa si è conquistata un segmento di mercato turistico russo assai rilevante che quest'anno, a seguito dell'embargo, si è vista notevolmente ridimensionare", spiega Rosano.
Intanto gli albergatori siracusani tornano a lamentare la gestione della tassa di soggiorno. "Il comune di Siracusa ha il primario obiettivo di incassare i proventi dell'imposta di soggiorno, scordandosi che il prelievo deve divenire un fattore di crescita del settore turistico/alberghiero con evidenti riflessi positivi per l'intera economia cittadina e che l'uso improprio, inadeguato o improduttivo dei proventi della tassa comporta un'evidente ricaduta negativa sulle presenze turistiche", l'idea di Rosano. "Chiederemo alla Corte dei Conti il compito di accertare se le spese inserite in bilancio abbiano attinenza a quanto dettato dal Legislatore", anticipa poi il presidente di Noi Albergatori.
Pronta la replica dell'assessore al Turismo, Francesco Italia. "E' una polemica strumentale. Ma almeno ha un senso. Permette di far si che l'associazione Noi Albergatori getti la maschera sulla sua reale funzione: fa politica". Per il vicesindaco, "ad esclusione di condivisibili valutazioni su evidenze come il caso delle compagnie aeree o dell'interruzione dell'autostrada le altre considerazioni espresse sono di natura squisitamente politica".
Poi Italia svela come i dati in possesso del Comune descrivano un'altra realtà. "Le rappresentazioni classiche hanno registrato oltre duemila presenze in più rispetto allo scorso anno, i visitatori del parco della Neapolis sono aumentati del

30%”. In più ci sarebbero numeri positivi registrati da B&b e case vacanze. Quanto alla tassa di soggiorno, “le somme impegnate sono utilizzate in modo conforme al regolamento. Piuttosto gli albergatori che incassano in contanti si ricordino di versare la tassa al Comune, una bella percentuale se ne dimentica…”.